

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Abate di Tivoli, Qual om riprende altrù' ispezzamente > Tradizione manoscritta > CANZONIERE D > Edizione diplomatico-interpretativa

---

## Edizione diplomatico-interpretativa

I
Qualuomo altru riprende spessamente. alerampogne uene alefiate. auolodicho amicho imprimamente. cheo no(n)credo chelealme(n)tamiate.
Quale uomo altrù' riprende spessamente, a le rampogne vene a le fiate; a vo' lo dichò, amicho, imprimamente, ch'eo non credo che lealmente amiate.
II
samoruauesse feruto coralmente. non parlereste perdiunitate. uostra credençã fora certamente. chamor auesse inse gran potestate
S'Amor v'avesse feruto coralmente, non parlereste per divinitate; vostra credençã fora certamente ch'amor avesse in sè gran potestate.
III
Amore amolto scura chanoscença, ediuen come que che alabattalglã. chetien mente eriprende que checombatte.
Amore à molto scura chanoscença, e diven come que ch' è a la battalglã, che tien mente e riprende que' che combatte.
IV
Quella ripresta no(n) tengho uale(n)ça. chiaccattal merchato sa che ualglã. chileua sente piu chequel chebatte.

Quella ripresta non tengho valença:  
chi accatta 'l merchato sa che valga,  
chi leva sente più che quel che batte.

- letto 333 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-358>